



LA CURIOSITÀ

Oggi per Ciampi il primo voto da presidente della Repubblica

■ Nel voto per le regionali la prima urna d'Italia sarà quella allestita nella scuola «Giuseppe Mazzini» di via Bacchiglione. Eli, infatti, che il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, deporrà la sua scheda. Sarà la sua prima volta da Capo dello Stato e, come al solito, sarà accompagnato dalla «first lady», la signora Franca. Anche il Presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, con la consorte, Linda Giuva, esprimeranno il voto nella Capitale, nella scuola media Col di Lana del quartiere Prati, intorno alle ore 11, secondo quanto precisa un comunicato di Palazzo Chigi. I Presidenti di Camera e Senato, Luciano Violante e Nicola Mancino, invece, torneranno nei rispettivi comuni di residenza: il primo a Torino, il secondo ad Avellino. I due ex-Presidenti della Repubblica, Francesco Cossiga ed Oscar Luigi Scalfaro voteranno, infine, rispettivamente a Roma ed a Novara.



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi Dal Zennaro/Ansa

LA RETE

Exit poll, dati e proiezioni in tempo reale su Internet

■ Exit poll, proiezioni, dati, vademecum sulle modalità del voto, siti dei partiti: su Internet di tutto, di più sulle elezioni regionali del 16 aprile. Il voto debutta sulla Rete delle Reti, sempre più concorrente agguerrita di giornali e televisione. Non saranno vere e proprie elezioni on line, come quelle che si vogliono sperimentare negli Usa con il voto per posta elettronica, ma sicuramente si tratta di un banco di prova per il futuro. Intanto, cliccando qua e là, i navigatori potranno seguire passo per passo le elezioni. In Rete ci sarà anche la Swg, società che si occupa di sondaggi, ospite di Excite, uno dei pionieri di Internet, nella sua versione italiana (www.excite.it). A partire dalle 22.01, un minuto dopo la chiusura dei seggi elettorali, si potranno avere i risultati degli exit poll telefonici per le 5 regioni considerate «più a rischio» e i sondaggi di previsione per le restanti 10 regioni ritenute «stabili». La Swg è ospitata anche in un altro sito, www.elezioni.it, che offre una serie di informazioni sulle elezioni e la possibilità di collegarsi ai siti dei partiti e delle Regioni interessate dal voto.

A come Azzurra, l'esilarante abbecedario polista

Berlusconi & Company: tra battute e barzellette inventario di una campagna elettorale

STEFANO DI MICHELE

ROMA Il Polo, se uno non lo prende sul serio (ma anche se volete prenderlo sul serio) è un aggregato piuttosto divertente. L'inquinato del piano padronale della «casa della libertà», poi, è un vero spasso. Di tacco e di punta, per terra e per mare, barzellettieri incauto e doppiopettista incallito, Silvio Berlusconi ha dominato, col suo naviglio, la campagna elettorale del Polo. Gli altri alleati, a cucetta. Dunque, un ragionato abbecedario come dovuto ringraziamento per gli esilaranti momenti che ci ha donato. (Si noterà che la maggior parte delle curiosità arriva dalle cronache de «il Giornale», così che nessuno possa parlare di faziosità o di non corretta scelta di campo: per noi, «il Giornale» e Berlusconi pari sono).

A come Azzurra. Il «traghetto delle libertà» funestato dalla sfiga. A un certo punto, più che di crociati liberali si avvertiva la necessità di issare a bordo gli stimati - anch'essi evocati dal Cavaliere - «barrieri di Lourdes». Per la pioggia e per il vento, invece, l'Ammiraglio ha indicato come responsabile D'Alema. Si vede che si è fatto ribaltare pure Nettuno...

B come Bonaiuti Paolo. Merita incondizionata solidarietà. Al momento dell'imbarco era un pezzo d'uomo, è sceso che pareva un San Lazzaro - fasciato, incrociato e ingessato. Se invece di fare il portavoce del Cavaliere (che di solito già di suo ti fa rimanere senza fiato) faceva il portavoce (funzione egregiamente svolta da lui), il principale era rovinato. Auguri, Paolino. E stai a terra.

B/2 come barzellette. Quella sull'Aids, che non vale neanche la pena di ripetere. Non faceva ridere, al contrario di tante altre uscite poliste. Però Berlusconi ne ha raccontata una anche un'altra: «Tra me e D'Alema c'è una bella differenza di stile...». Questa divertente invece lo è davvero. Il ri-alleato bove ha portato il suo contributo: «E meglio Milosevic che Culosevic. È una cosa che ho detto anche apertamente a Pannella...». Il centrodestra si diverte (così).

C come colleghi. Problema istituzionale. Il Cavaliere vuole rimontare in gruppo a Palazzo Chigi, ma da quelle parti un capo di governo in carica: Mario Borghesio, capo dell'esecutivo padano. Che fanno, lo mandano in esilio?

C/2 come clandestina. Secondo «il Giornale» trattasi della «parrucchiera diciannovenne» del naviglio, «clandestina in quanto sperticamente comunista». Figuratevi se Silvio poteva mai affidare il suo residuo tricolore nelle mani del nemico. Più vigilanza, sulle lozioni!
C/3 come Casini. Missing.
D come Diserzione. Quelli di An, l'altra sera, non sono neanche andati al comizio di chiusura di Formigoni a Milano (hanno mandato una delegazione). Bossi - Teano o Casamicciola - ha tenuto la scena: «Il nostro progetto storico resta il Parlamento padano, lo ci credo». Neanche il sindaco Albertini si è fatto vedere. Bell'alleanza. Comprensibile la posizione del partito di Fini: come un pedale dietro la «nave delle libertà», per farsi notare gli conviene non esserci.

E come emozione. Quando è stata avvistata «una ragazza che piangeva disperata» sul traghetto berlusconiano. Che le era successo? Rivelare «il Giornale»: «Gli avevano rubato l'album di foto di sei anni di manifestazioni azzurre...». Un'esagita-

to forzata? Un collezionista di materiale trash? Un assatanato berlusconiano? Comunque Silvio si è emozionato, e ha invitato la fanciulla a pranzo. E magari, chissà, medita sull'idea di un album di sue figurine...

F come Forza Italia. E soprattutto mare Forza Nove.

F/2 come Forza Piccoli Amici. Associazione tesa a valorizzare la funzione dei più gradevoli tra i rappresentanti del moderatismo: canini e gatti, foche e scimpanse, cani e porci, cavalli e anatre... Anche perché, con l'arca di Noè sono stati in pratica i precursori della «nave delle libertà».

F/3 come Fini. Missing 2.
G come Guzzanti. Su «il Giornale», momenti di rara intensità con i servizi di Paolo Guzzanti, imbarcato a bordo di Azzurra. Si cita: «Un comizio mobile, una balena meccanica nella cui enorme bocca entrano folle incredibili che si affrontano (...) scarpinate tremende, trasferte e spintoni, per venire sottobordo e

comunicare con quest'eretico d'Italia, questo incredibile Berlusconi che ha il dono di intuire ciò che la gente già pensa e sente, e le dà voce». Con rispetto parlando, però, Silvio così sembra il mitico Quelo...

G/2 come Gatti. Quattro, però, non quarantatré. Al grido di «Nasello alle masse!», sortita cossighiana. Dopo il patto tra Berlusconi e Bossi, questo, decisamente più simpatico (i felini sono pure affidabili) prevede una riduzione dell'aliquota sui croccantini, pensione sociale per tutti i randagi, cambio quotidiano di lettiera, amnistia per i furti di prosciutto. Dal punto di vista delle riforme, abolizione della disposizione aristocratica che vieta il ritorno degli Aristogatti. Berlusconi però vuole rassicurazioni sui gatti irrepresentati di lista, perché quel-

I come Imprenditori. Vanno a zozzo, a sentire Silvio, con «l'Unità» in tasca. Approda sulle coste toscane e racconta questa storia, sbarca a Rimini e ricomincia: «Qui sta il regime che vuole ancora gli imprenditori con l'«Unità» in tasca, per lavorare». Mica solo gli imprenditori. Pure i calamaretti, nel loro piccolo... Agli imprenditori di Catania, emancipati dal quotidiano di Gramsci, rivolge un'altra richiesta: «Mandatemi i vostri dipendenti a fare i rappresentanti di lista, perché quel-

L'INTERVENTO

CACCIATORI, NON FATEVI INCANTARE DALLE BUGIE DELLA DESTRA

OSVALDO VENEZIANO *

Tra i temi di questa campagna elettorale ci sono anche quelli della tutela dell'ambiente, dell'agricoltura. Per le regionali che si tengono oggi nelle diverse liste delle diverse coalizioni e dei partiti, ci sono candidati che si propongono di lavorare perché siano applicate le normative che promuovono la gestione del territorio.

Ma c'è chi rema contro. In queste ore arrivano dalla Lega Nord all'Arca Caccia, fax nei quali la si accusa della grave colpa di essere vicina al centrosinistra (noi, invece, ne siamo orgogliosi) e si paventa il rischio di una caccia alla francese dimenticando, però, di dire quale proposta fanno loro per l'Italia. Loro pensano all'Austria?

Regionalisti pentiti (ma Lega e Polo non sono alleati?) propongono di togliere alle Regioni il potere di or-

LE SFIDE PER LE REGIONI				
PIEMONTE Livia Turco (Ds) Centrosinistra Enzo Ghigo (Fl) Centrodestra Emma Bonino (Radicale) Lista Bonino Francesca Calvo Aut. per l'Europa (Ape) Antonio Tevere Partito Umanista	LIGURIA Giancarlo Mori (Ppi) Centrosinistra Sandro Blasotti (Indip.) Centrodestra Mario Tarantino (Radicale) Lista Bonino Irene Menghini Partito Umanista	LOMBARDIA Mino Martinazzoli (Ppi) Centrosinistra Roberto Formigoni (Fl) Centrodestra Benedetto Della Vedova (Radicale) Lista Bonino Nerio Nesi (Pdo) Comunisti Italiani Giorgio C. Schutze Partito Umanista	VENETO Massimo Cacciari (Dem.) Centrosinistra Giancarlo Galan (Fl) Centrodestra Marco Cappato (Radicale) Lista Bonino Fabrizio Comencini Veneti d'Europa (Ape) Fabio Padovan Fronte Marco Polo	
TOSCANA Claudio Martini (Ds) Centrosinistra Altero Matteoli (An) Centrodestra Gianfranco Dell'Alba (Radicale) Lista Bonino Nicola Pecorini (Pri) Rif. Comunista Paolo Vecchi Partito Umanista	E. ROMAGNA Vasco Errani (Ds) Centrosinistra Gabriele Canè (Indip.) Centrodestra Sergio Stanzani (Radicale) Lista Bonino Carlo Rasmì Fiamma Popolare	UMBRIA Maria R. Lorenzetti (Ds) Centrosinistra Maurizio Ronconi (Ccd) Centrodestra Elisabetta Chiacchella (Radicale) Lista Bonino Fulvio C. Maiorca Ms Fiamma Tricolore	MARCHE Vito D'Ambrosio (Indip.) Centrosinistra Maurizio Bertucci (Fl) Centrodestra Marcello Crivellini (Radicale) Lista Bonino Luciana Sbarbati (Pri) Partito Repubblicano Enrico Buoncompagni Viva le Marche, Civiche	ABRUZZO Antonio Falconio (Ppi) Centrosinistra Giovanni Pace (An) Centrodestra Luigino Del Gatto (Radicale) Lista Bonino Paolo Vecchioli Fronte Nazionale
LAZIO Piero Badaloni (Indip.) Centrosinistra Francesco Storace (An) Centrodestra Rita Bernardini (Radicale) Lista Bonino Marina Larena Partito Umanista Severino Antinori (Indip.) Auton. Liberale	MOLISE Giovanni Di Stasi (Ds) Centrosinistra Michele Iorio (Fl) Centrodestra Donato De Renzi (Radicale) Lista Bonino Saturnino Carozzelli Mov. Sociale Tricolore	CAMPANIA Antonio Bassolino (Ds) Centrosinistra Antonio Rastrelli (An) Centrodestra Marco Pannella (Radicale) Lista Bonino Vittorio Granillo Cobas	PUGLIA Giannicola Sinisi (Indip.) Centrosinistra Raffaele Fitto (Fl) Centrodestra Danilo Quinto (Radicale) Lista Bonino Giancarlo Cito Lega Azione Meridionale	BASILICATA Filippo Bubbico (Ds) Centrosinistra Nicola G. Pagliuca (Fl) Centrodestra Maurizio Bolognetti (Radicale) Lista Bonino Bonaventura Postiglione (Indip.) Nuovo Progetto Forza Nuova
CALABRIA Nuccio Fava (Indip.) Centrosinistra Giuseppe Chiaravallotti Centrodestra	Antonio Marzano (Radicale) Lista Bonino Francesco Corbelli (Diritti Civili)			

li fanno brogli, cambiano i numeri... E chi paga gli straordinari?
1/2 come Insulti. Mentecatti (quelli di sinistra in genere). Miserabile e macchietta (Veltroni in particolare). Ovvero: un moderato parla degli avversari.
I come Lorini, don Antonio. Salsiano che ha celebrato la Messa a bordo di Azzurra. «Sulle frequenze di Berlusconi», lo ha definito ammirato «il Giornale». Dalla sua omelia: «Chi si sogna vincente ha più possibilità di diventarlo, men-

tre chi si crede sconfitto o imbrantato prima o poi lo diventa». L'invitato del direttore Cervi è incantato: «Sempre più berlusconiano...».
M come Maglietta. Quello di cachemire di Berlusconi. A momenti, nell'entusiasmo, il vecchio (così ieri si è autodefinito, ma sempre primo vecchietto d'Europa) finiva denudato. Cronaca partecipe de «il Giornale»: «L'apprezzamento per il look da crociata del leader del Polo, con il maglione di cachemire, raggiunge livelli plebiscitari...». Pure

fuori. Hai la maglietta? Copriti». Sennò, certo che va a finire che si raffredda. E mica possiamo trattare la libertà con la Tachipirina.
M/3 come Muro. Di Berlino, ma non solo. Bella uscita del professor Marcello Pera, mandato a comiziare al posto del Cavaliere influenzato. Entusiasta, dà la carica: «Abbiamo abbattuto il muro di Berlino, adesso dobbiamo abbattere il muro di Piombino». C'è un problema: che le mura di Piombino le ha disegnate Leonardo da Vinci, mica uno sce-

noografo di Mediaset... Nell'impeto liberale, trema pure la Cappella Sistina: anche quel Michelangelo, sotto sotto, non era un po'...
N come Notte. Dolcissima rivelazione di mamma Rosa. Il figliolo, ha raccontato, «si alza di notte, fa un giro nel parco e poi si rimette al lavoro». Che fa, comizi sul liberismo alle civette?
P come Premiership. È di Berlusconi, fa sapere Fini. Così fa sapere qualcosa pure lui.
P/2 come... Lasciamo stare...
P/3 come Pupetta. Nello specifico Gaia, bellissima figlia di due anni di Maurizio Gasparri. E «il Giornale» la trasfigura nella Marianna polista, dopo averla intravista a una manifestazione di Berlusconi con i genitori. Citazione: «La Lacoste è rosa. L'anima è gialla. O comunque polista, con raffiche di entusiasmo per «zio Silvio». In prima fila, in braccio a mamma Amina, anche Gaia Gasparri fa la sua scelta di campo... è la polista più precoce: applaude e sorride e canticchia con uguale entusiasmo l'inno di Mameli, la classica «Forza Italia», l'inno di An «Libertà» e persino l'inno del Ccd, che non sembra destinato a entrare nella storia della musica (sì, perché gli altri due... ndr). La piccola Gaia si entusiasma moltissimo anche per Francesco Storace...».

R come Reggio Calabria. Dalla città calabrese arriva la più commovente testimonianza di affetto per Silvio. Scrive (rivelazione, ovviamente, de «il Giornale») Michele, 18 anni, al Cavaliere: «Lei non sa la aversità politiche che devo affrontare coi miei professori filocomunisti. Pensi, per oggi mi hanno riempito di compiti per mancare l'appuntamento con la nave. Ma io domani andrò a scuola imparato, ma conscio di ciò che ho fatto». Un quattro sulla pagella lanciato nella sfida contro il regime dei prof.
S come Sfiga. Sulla nave azzurra si era praticamente accatasta. Ma Silvio rassicura i suoi: «Siamo più forti dell'invidia e del malocchio». E se lo dice lui che è il primo in Europa, «ha costruito un impero», e che il suo ritorno al governo sarebbe «una fortuna per il paese» - insomma, se non gli riesce tutto questo può sempre aprire un banco lotto - c'è da credergli. O, visto l'esperienza, sia di sfiga che di governo, meglio andarci cauti. Va segnalato, a proposito, una strepitosa intervista di bilancio (dove? su «il Giornale», ovviamente) dell'esperienza del battello liberale a Claudio Scajola, coordinatore degli azzurri. Domanda del giornalista: «Sorpresa durante la navigazione?». Risposta dell'azzurro: «Tutte positive». E vai così! Grandioso. Intanto, Bonaiuti ringrazia e s'attacca al corno (rosso, ma non comunista).

* Presidente Arci Caccia

